

Bergamo, 29 aprile 05

E tre! Dopo Crivelli e Cremaschi ecco un altro incarico alla Comunicazione

Bruni nomina un nuovo addetto stampa: PalaFrizzoni come il Minculpop

Alla fine, ma neanche troppo, Bruni ce l'ha fatta: ha assunto il portavoce del suo portavoce, del portavoce del Comune, spendendo quasi mezzo miliardo di vecchie lire per tre soli stipendi! E neanche Berlusconi è arrivato a tanto.

Quando ancora ad agosto scrivevamo in questa rubrica, dopo la scandalosa nomina di Roberto Cremaschi come "dirigente all'Agenzia Comunicazione" e di Paolo Crivelli come "portavoce del sindaco, che il socialista Bruni avrebbe fatto il tris, non avevamo di certo sbagliato.

Ecco, infatti, come previsto, dopo aver lasciato calmare un po' le acque (le due costosissime nomine avevano sollevato molte polemiche, anche all'interno della stessa maggioranza) ora arriva il bando per l'assunzione dell'addetto stampa del Comune: costo per l'amministrazione altri 58 mila euro! Un compenso molto superiore ai già conestati 36 mila euro di Ambrogio Amati, il portavoce dell'ex sindaco Veneziani, ma sicuramente il buon Misiani verrà a raccontarci che il governo Berlusconi ha fatto aumentare l'inflazione del 60%.

Facendo due semplici calcoli, quindi, ora i contribuenti bergamaschi, per la smania di protagonismo della giunta Bruni (o meglio per mascherare bene il suo immobilismo) sono costretti a pagare 101 mila euro per Roberto Cremaschi, 82 mila per Crivelli ed ora 58 mila per l'addetto stampa. Totale 241 mila euro!

Ma chi sarà il fortunato giornalista prescelto? Per arginare polemiche "spartitorie", questa volta è stata addirittura costituita una commissione che dovrà esaminare le domande presentate. Non facciamoci illusioni: è solo un modo per mascherare (è tutta una presa in giro, l'ennesima di Bruni & compagni) una scelta già fatta che, guarda caso, risponde ai tre criteri preferenziali stabiliti nel bando: giornalista professionista, con laurea ed esperienza in uffici stampa. Come già riportato in un piccante appunto sullo scorso numero dall'attento (doveroso aggettivo per tenersi buono il capo!) direttore di questo autorevole settimanale, anch'io mi sbilancio in un pronostico: sarà una donna, forse la stessa che ha già avuto l'incarico di sovrintendere al primo numero del notiziario comunale e che attualmente cura anche l'ufficio stampa della Cgil. Si accettano scommesse.

Nonostante gli scandalosi investimenti nella comunicazione, comunque per nascondere i flop di questa maggioranza di centrosinistra non basterebbe neanche il poderoso apparato del Minculpop di epoca fascista. Basta vedere l'ennesima gaffe della giunta Bruni: nella mattinata di sabato scorso erano in programma le inaugurazioni di due importanti appuntamenti fieristici: sul Sentierone, la 46^a Fiera del Libro, mentre in via Lunga la seconda edizione della Fiera dei Motori. Ebbene, non si sa se per inefficienza organizzativa (allora dovremo aspettarci altre assunzioni, visto che le centinaia di migliaia di euro spese per lo staff del sindaco non bastano ancora) o per scelta politica (il che sarebbe ancora più grave), mentre al tendone sul Sentierone erano presenti il sindaco e ben sette assessori, al complesso fieristico di Boccalone della giunta comunale non c'era neanche l'ombra. Una grave gaffe, visto che quella dei motori è una manifestazione che richiama oltre 30 mila visitatori e che è organizzata da enti di primo piano come Ascom, Ente Fiera e Camera di Commercio, sponsorizzata dalle principali banche cittadine e da L'Eco di Bergamo e patrocinata da Aci e Federazione Motociclistica Italiana.

Tutto questo è sfuggito ai vari portavoce e segretarie del sindaco, oppure, da buoni radical chic di sinistra le auto e le moto, così burine e materiali, non meritano la minima considerazione (neanche un assessore su dodici o un consigliere di maggioranza delegato) di fronte ai libri e alla cultura che fa così tanto snob? Ma Bruni non era il sindaco di tutti, vicino alla gente? Sì, come sempre, solo a parole! Ma forse avevano solo paura di beccarsi dei fischi dopo gli infausti blocchi, verdi e bianchi, del traffico che hanno paralizzato tutta la città.

www.danielebelotti.net